

COMUNE DI MAZZARRA' SANT'ANDREA
PROVINCIA ME

Azienda Appaltante

Comune di Mazzarrà Sant'Andrea

Oggetto dell'Appalto:

Servizio di prelievo, trasporto e smaltimento del percolato prodotto presso la discarica per rifiuti non pericolosi sita in C.da Zuppà del comune di Mazzarrà Sant'Andrea (ME), di proprietà della Tirrenoambiente S.p.A. in liquidazione, presso impianti di smaltimento anche extra-regionali

Documento

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZE**

INFORMAZIONISUI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO
(art. 26, comma 1 lett. b, D.Lgs81/08)

**MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE
AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE**
(art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08)

RSPP: _____ -

Data: _____

ANAGRAFICA AZIENDA

DATI GENERALI DELL'AZIENDA

Anagrafica Azienda	
Ragione Sociale	Tirrenoambiente S.p.A. in Liquidazione
Natura Giuridica	Società per Azioni
Attività	Trattamento e smaltimento rifiuti non pericolosi
Codice ISTAT	38.1
Data Inizio Attività	16/09/2002
Partita IVA	02658020835
Codice Fiscale	02658020835
Sede Legale	
Comune	Mazzarrà Sant'Andrea
Provincia	ME
Indirizzo	Contrada Zuppà
Sede Operativa	
	DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI
Comune	Mazzarrà Sant'Andrea
Provincia	ME
Indirizzo	C/da Zuppà
Rappresentante Legale	
Rappresentante Legale	Liquidatore: Sonia Alfano
Data di Nomina	12/12/2017
Figure e Responsabili	
Datore di Lavoro	Sonia ALFANO
RSPP	Ing. Saverio DI BLASI
Medico Competente	Dott. Raffaele FLORIO
RLS	Enrico FURFARI
Lavoratori incaricati della gestione dell'emergenza (prevenzione e lotta antincendio, evacuazione e salvataggio dei lavoratori) per il cantiere in cui verrà espletato il servizio	Salvatore SCIMONE, Roberto SOTTILE
Lavoratori incaricati della gestione dell'emergenza (primo soccorso) per il cantiere in cui verrà espletato il servizio	Carmelo CHILLEMI, Alessio LEONTI

ORGANIGRAMMA DELL'IMPIANTO PRODUTTIVO

In ordine ai ruoli si evidenziano i seguenti gruppi omogenei di lavoratori:

Il Responsabile Gestione Discarica è responsabile di gestire operativamente la discarica per quanto riguarda le disposizioni operative per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di captazione percolato e biogas, lo stoccaggio ed il prelievo, attraverso autosilos di ditte esterne, del percolato;

Gli addetti dell'**Ufficio Gestione Discarica** hanno il compito e la responsabilità di:

- effettuare le verifiche documentali preliminari;
- raccogliere la documentazione relativa alle iscrizioni degli autotrasportatori, fornendo i corrispondenti elenchi agli addetti alla pesa;
- effettuare le registrazioni dei conferimenti e la stampa del registro di carico e scarico.

Gli **Addetti alla pesa** hanno la responsabilità di:

- regolare l'accesso degli automezzi di conferimento in discarica;
- verificare la documentazione relativa al prelievo del percolato dalle vasche di stoccaggio;
- effettuare la pesata dei mezzi in ingresso ed in uscita (tara);
- inviare la documentazione ricevuta (Bolle, FIR, ecc.) all'Ufficio Gestione Discarica;

Gli **operai** sono addetti alle attività di manutenzione degli impianti, a lavori di carattere edile, sfalcamento erba, manutenzione delle aree esterne, guardiania notturna.

AZIENDE ESTERNE INTERFERENTI

Anagrafica Azienda	
Ragione Sociale	Tech Servizi S.r.l. (Azienda appaltatrice)
Natura Giuridica	Società a responsabilità limitata
Attività	Intermediazione smaltimento rifiuti
Partita IVA	01186690895
Sede Legale	
Comune	Floridia
Provincia	SR
Indirizzo	Zona artigianale C.da Vignarelli
Sede Operativa	
Comune	Floridia
Provincia	SR
Indirizzo	Zona artigianale C.da Vignarelli
Rappresentante Legale	
Rappresentante Legale	
Figure e Responsabili	
Datore di Lavoro	
RSPP	
Medico Competente	
RLS	
Servizio Primo Soccorso Incendio-Evacuazione	

Anagrafica Azienda	
Ragione Sociale	B.M. Service S.r.l. (Azienda Sub-appaltatrice)
Natura Giuridica	Società a responsabilità limitata
Attività	Trasporto rifiuti
Partita IVA	02177290802
Sede Legale	
Comune	Catona
Provincia	RC
Indirizzo	Via Nazionale, 174/G
Sede Operativa	
Comune	Catona
Provincia	RC
Indirizzo	Via Nazionale, Trav. Priv. snc.
Rappresentante Legale	
Rappresentante Legale	
Figure e Responsabili	
Datore di Lavoro	
RSPP	
Medico Competente	
RLS	
Servizio Primo Soccorso Incendio-Evacuazione	

OGGETTO DEI LAVORI

L'affidamento in appalto consiste nel servizio di prelievo, trasporto e smaltimento presso impianti autorizzati, anche in ambito extra-regionale, del percolato prodotto presso la Discarica per rifiuti non pericolosi sita in C.da Zuppà nel Comune di Mazzarrà Sant'Andrea (ME) nel periodo che va da Novembre 2018 a Gennaio 2019:

Luogo	Descrizione attività svolta	Periodo(presunto)
Discarica per rifiuti non pericolosi sita in C.da Zuppà nel Comune di Mazzarrà Sant'Andrea (ME)	Servizio di prelievo, trasporto e smaltimento del percolato prodotto nella discarica	Da novembre 2018 A gennaio 2019

La ditta appaltatrice, previa programmazione o richiesta del committente, eseguirà il prelievo e trasporto del percolato contenuto all'interno delle vasche di accumulo tramite mezzi idonei e autorizzati.

Il percolato prodotto dalla discarica è convogliato all'interno di una "vasca di accumulo" in c.a. debitamente impermeabilizzata, ubicata ai piedi dell'argine della discarica. All'interno essa è suddivisa in tre settori separati da paratie di decantazione.

Gli ingressi del percolato nella vasca sono ubicati in prossimità della prima vasca con possibilità di poterlo deviare direttamente nelle vasche successive senza l'utilizzo del sistema di decantazione.

I sistemi di prelievo a corredo della vasca sono costituiti da tubazioni di diametro 110 mm alle quali le cisterne dotate di autopompa possono collegarsi ed aspirare direttamente il prodotto.

CONSIDERAZIONI GENERALI

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs.81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte in azienda da parte di aziende esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente DUVRI, debitamente completato con i dati, i riferimenti e il personale incaricato del servizio, indicato dalla Ditta Appaltatrice.

Nello specifico il presente documento rappresenta una valutazione dei rischi da interferenza lavorativa a cui sono sottoposti i lavoratori della Tirrenoambiente S.p.A. in liquidazione, in forza presso l'impianto di smaltimento di rifiuti non pericolosi durante i periodi della giornata lavorativa in cui la Ditta Appaltatrice della gara relativa al "Servizio di prelievo, trasporto e smaltimento del percolato prodotto nella discarica" espleta – ovviamente per mezzo dei propri dipendenti – le rispettive mansioni.

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Pertanto essa è legata sia al tipo di fase lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere appaltate, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

		Magnitudo				
		LIEVE	MODESTA	GRAVE	GRAVISSIMA	
		1	2	3	4	
1	M.BASSO					
2	BASSO					
3	MEDIO					
4	ALTO					
IMPROBABILE	Probabilità	1	1	1	2	2
		2	1	2	3	3
		3	2	3	4	4
		4	2	3	4	4

La metodologia adottata nella Valutazione dei Rischi ha tenuto conto del contenuto specifico del D.L. 81/2008.

In particolare è stata valutata la **Probabilità** di ogni rischio da interferenze analizzato (con gradualità: improbabile, possibile, probabile, molto probabile) e la sua **Magnitudo** (con gradualità: lieve, modesta, grave, m.grave).

Dalla combinazione dei due fattori si è ricavata l'**Entità del rischio**, con gradualità:



Le osservazioni compiute vengono confrontate con criteri stabiliti per garantire la sicurezza e la salute in base a:

1. norme legali nazionali ed internazionali;
2. norme di buona tecnica;
3. norme e orientamenti pubblicati;

Principi gerarchici della prevenzione dei rischi:

- ☛ eliminazione dei rischi;
- ☛ sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso e lo è meno;
- ☛ combattere i rischi alla fonte;
- ☛ applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuarli;
- ☛ adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nel campo dell'informazione;
- ☛ cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione.

Attribuendo al lavoratore come individuo un ruolo centrale, si è dato inizio al processo valutativo individuando i rischi specifici generati dalla interferenza in esame.

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare le aziende esterne e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, si rimanda al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) elaborato dall'azienda committente.

MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

Di ordine generale

Azienda Esterna

- ☛ E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- ☛ Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- ☛ Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).

Committente ed Azienda Esterna

- ☛ Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

Vie di fuga ed uscite di sicurezza

Azienda Esterna

- Le Ditte che intervengono negli edifici e nelle aree aziendali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- L'Azienda esterna dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas qualora presenti. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs.81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

Committente ed Azienda Esterna

- I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- Le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

Apparecchi elettrici e collegamenti alla rete elettrica

Committente

- La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.

Azienda Esterna

- L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
- L'azienda esterna deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
- E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda;
- E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
- E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

Interruzioni alla fornitura di energia elettrica, acqua, etc.

Committente ed Azienda Esterna

- Interruzioni dell'energia elettrica, del funzionamento degli impianti e delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

Impianto antincendio

- ☛ Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
2. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
3. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

Azienda Esterna

E' vietato:

1. Fumare
2. Usare fiamme libere ed apparecchi ad incandescenza in prossimità di sostanze infiammabili e/o combustibili
3. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura,ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate

Emergenza per lo sversamento di sostanze pericolose

Committente ed Azienda Esterna

In caso di sversamento di sostanze liquide pericolose:

- ☛ Arieggiare il locale ovvero la zona;
- ☛ Utilizzare,secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili);
- ☛ Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

Superfici bagnate nei luoghi di lavoro

Committente ed Azienda Esterna

- ☛ Sia l'Azienda ospitante che l'azienda esterna devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

Segnaletica di sicurezza

Committente

- ☛ Verrà predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.

Azienda esterna

- ☛ In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

Polveri e fibre

Committente ed Azienda Esterna

- ☛ Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela svolgendo le attività, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- ☛ Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
- ☛ Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.

Uso di prodotti chimici, detergenti, ecc.

Committente ed Azienda Esterna

- ☛ E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- ☛ L'azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.
- ☛ Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

Fiamme libere

Azienda Esterna

- ☛ Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere saranno precedute da:

- ☛ verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- ☛ accertamento della salubrità dell'aria in prossimità delle zone di lavoro a rischio;
- ☛ verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- ☛ conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Informazione ai dipendenti aziendali sulle interferenze

Committente ed Azienda Esterna

- ☛ Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici /Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- ☛ Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- ☛ Qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Se.P.P. (ed eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Committente

L'attività di informazione e formazione è stata effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si è consegnata al personale copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.

Azienda Esterna

I dipendenti dell'Azienda esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei (oggetto del presente DUVRI)

Allarme, Emergenza, Evacuazione del personale

Azienda Esterna

In caso di allarme

- ☛ avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- ☛ se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- ☛ interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- ☛ mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose;

In caso di evacuazione

- ☛ convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- ☛ attendere in attesa del cessato allarme.

Dispositivi di protezione individuale

Azienda Esterna

- ☛ L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'uso.

Azienda Esterna

- ☛ Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- ☛ Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

In azienda saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. In azienda verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

-  Vigili del Fuoco
-  Pronto soccorso
-  Ospedale
-  Vigili Urbani
-  Carabinieri
-  Polizia

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

-  Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
-  Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: [indirizzo e telefono dell'azienda](#), [informazioni sull'incendio](#).
-  Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
-  Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

-  Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
-  Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: [cognome e nome](#), [indirizzo](#), [n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci](#), [tipo di incidente](#); [descrizione sintetica della situazione](#), [numero dei feriti](#), ecc.
-  Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

-  Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
-  Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
-  Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
-  Incoraggiare e rassicurare il paziente.
-  Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
-  Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Qui di seguito vengono riportati i Rischi, le misure di prevenzione ed eventuali DPI relativi alla specifica interferenza esaminata ed oggetto del presente DUVRI.

INTERFERENZE LAVORATIVE

L'interferenza esaminata qui di seguito è relativa al Servizio di Prelievo e Trasporto del Percolato prodotto nei seguenti impianti:

-  **Discarica per rifiuti non pericolosi sita in C.da Zuppà nel Comune di Mazzarrà Sant'Andrea (ME);**

ed avviene con le attività effettuate dai lavoratori della seguente Azienda (che interferiscono con le attività svolte dall'Azienda committente):

Azienda esterna	Descrizione attività svolta	Periodo
TECH SERVIZI S.r.l. Sede legale, uffici e stabilimento: Zona artigianale C.da Vignarelli - 96014 Florida (SR)	Servizio di prelievo, trasporto e smaltimento del percolato prodotto nella discarica	Da novembre 2018 A gennaio 2019

L'attività svolte dai lavoratori della ditta appaltatrice che interferiscono con le attività lavorative della ditta committente può essere suddivisa in diverse fasi lavorative, elencate di seguito, per le quali sono stati valutati i rischi da interferenza lavorativa e le relative prescrizioni:

Fase 1 : ingresso ed uscita dei automezzi

In questa fase i lavoratori della ditta Committente sono esposti ai rischi derivanti dal transito all'interno del sito presso cui effettuare il servizio delle autocisterne utilizzate dall'appaltatore per l'espletamento del servizio. Gli automezzi guidati dai lavoratori della ditta appaltatrice entrano nel sito con la cisterna vuota, transitano sulla pesa per le operazioni di pesatura in ingresso, raggiungono l'area in cui è ubicata la vasca di accumulo del percolato, dopo aver provveduto al carico del mezzo come meglio evidenziato nella fase 2, transitano nuovamente sulla pesa per le operazioni di pesatura in uscita, compilano e/o verificano i dati del formulario (FIR) ed escono dall'impianto.

L'accesso al punto di prelievo avviene percorrendo piste sterrate interne all'area di cantiere che sono oggetto di periodica manutenzione da parte del gestore dell'impianto. Dette aree sono generalmente interessate dal transito degli autoveicoli aziendali e, talvolta, possono essere interessate da traffico veicolare di mezzi d'opera per lamovimentazione dei materiale e pertanto, è presente il rischio di investimento e/o incidente stradale.

All'interno dell'impianto vige l'obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza e quella stradale.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nella fase di lavoro, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la relativa entità del Rischio.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Investimento	Possibile	Grave	MEDIO	3
Incidenti tra automezzi	Improbabile	Grave	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Investimento

- Verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere prima di utilizzare l'autocisterna
- Il conducente deve guidare con prudenza senza fare sporgere gambe o braccia dall'abitacolo di guida, prestare particolare attenzione in retromarcia, interrompere il lavoro se qualcuno si trova nel raggio di azione del mezzo, inserire il freno prima di lasciare l'automezzo in sosta

- ☞ Durante la manovra dell'automezzo rimanere sempre a distanza di sicurezza
- ☞ Accertarsi che non vi siano persone o animali nella zona di manovra o di lavoro dell'automezzo e rispettare le distanze di sicurezza

Incidenti tra automezzi

- ☞ Verificare l'efficienza dei sistemi frenanti, dei dispositivi di segnalazione ottici ed acustici e dei dispositivi di illuminazione dei veicoli
- ☞ Obbligo di cintura di sicurezza durante la guida
- ☞ Non operare, anche temporaneamente, in cattive condizioni fisiche o psicologiche (malessere, capogiri, sonnolenza, ecc.) o affetti da vertigini, disfunzioni di cuore o altro disturbo che possa creare uno stato di pericolo
- ☞ Non lasciare il veicolo incustodito senza aver provveduto a garantire la sua amovibilità
- ☞ Nessun veicolo dovrà sostare all'interno del piazzale di manovra
- ☞ Assicurarsi che la cisterna sia agganciata correttamente prima di iniziare la fase di trasporto
- ☞ Interrompere immediatamente la guida in caso di stanchezza o sonnolenza o di malessere, anche leggero

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Se non già indossati dai lavoratori, dovranno essere utilizzati i seguenti DPI con marcatura CE:

- ☞ Cintura di sicurezza del mezzo (Indossare sempre prima della partenza)
- ☞ Indumenti ad Alta Visibilità (Conforme UNI EN 471)

Fase 2 : Estrazione del Percolato e Riempimento Cisterne

In questa fase i lavoratori della ditta della ditta appaltatrice, dopo aver raggiunto il punto di prelievo, provvedono, tramite attacco della pompa a bordo mezzo alla tubazione di prelievo a corredo della vasca, al pompaggio del percolato entro la cisterna del camion, fino a raggiungere la capacità massima delle stesse, assistiti in caso dagli operatori addetti della Tirrenoambiente S.p.A. in liquidazione.

Quest'attività non prevede alcuna operazione su impianti della discarica, mentre prevede che l'operatore (od operatori) sia formato specificatamente sull'uso e sulla approfondita conoscenza dei sistemi di sicurezza e modalità di manipolazione del percolato in caso di contatto accidentale (che in queste fasi operative potrebbe verificarsi).

In particolare, è possibile la presenza di biogas anche entro la vasca di stoccaggio del percolato; vanno pertanto assolutamente e strettamente osservate tutte le misure di sicurezza attuate per il biogas; atte ad evitare ogni sorta d'incidente specie se dovuto ad imperizia, disattenzione, mancata osservanza delle regole.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nella fase di lavoro, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la relativa entità del Rischio.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	BASSO	2
Getti, Schizzi	Improbabile	Grave	BASSO	2
Rischio Biologico	Possibile	Grave	MEDIO	3

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Urti, colpi, impatti e compressioni

- ☞ Sia ai lavoratori dell'azienda appaltatrice, sia a quelli della committente, è fatto divieto di effettuare sistemazioni improprie di attrezzi, oggetti o altro, che potrebbero essere urtati da parte dei lavoratori.
- ☞ Durante gli spostamenti dell'autocisterna (automezzo speciale per il trasporto del percolato) procedere con cautela prevenendo bruschi spostamenti dello stesso
- ☞ Accertarsi del corretto posizionamento delle attrezzature per non ridurre gli spazi di lavoro, per prevenire traumi da urti, per facilitare i movimenti e per non intralciare le manovre necessarie in caso di emergenza

Rischio Biologico

- ☞ Vietare la consumazione di pasti e bevande indossando le tute da lavoro ed in ambienti non idonei
- ☞ Controllare, disinfettare e pulire adeguatamente i DPI dopo ogni utilizzazione
- ☞ Buona norma infine è quella di sottoporsi a vaccinazione (ad esempio nei confronti dell'epatite B e dell'ileotifo) in quanto queste vaccinazioni conferiscono un buon grado di protezione
- ☞ Fare molta attenzione al posizionamento dei bocchettoni dei tubi per l'estrazione del percolato, ed evitare il più possibile lo sversamento o la fuoriuscita di liquidi.
- ☞ In caso di contatto accidentale con il percolato, lavare accuratamente la parte interessata utilizzando disinfettanti per uso topico

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Se non già indossati dai lavoratori, dovranno essere utilizzati i seguenti DPI con marcatura CE:

- ☞ Cintura di sicurezza del mezzo (Indossare sempre prima della partenza)
- ☞ Indumenti ad Alta Visibilità (Conforme UNI EN 471)
- ☞ Scarpe di sicurezza con suola imperforabile (Conformi UNI EN 345-344)
- ☞ Occhiali di protezione a mascherina (Conformi UNI EN 166)
- ☞ Facciale Filtrante FFP2S (Conforme UNI EN 149)

COSTI DELLA SICUREZZA

In relazione al DUVRI sopra descritto, non esistono costi aggiuntivi per la sicurezza interferenziale

CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza(D.U.V.R.I.) :

- è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. **81/08**;
- è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione del rischio è stata condotta dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione con la collaborazione del Medico Competente, per quanto di sua competenza ed il coinvolgimento preventivo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, nonché con le figure responsabili delle Aziende appaltatrici, indicate nel seguito.

AZIENDA APPALTANTE

Committente	Comune di Mazzarrà Sant'Andrea (ME)
--------------------	--

Figure	Nominativo	Firma
Soggetto Attuatore e R.U.P.	Geom. Giuseppe Di Natale	

Azienda	Tirrenoambiente S.p.A. in liquidazione
----------------	---

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro	Sonia Alfano	
RSPP	Ing. Saverio Di Blasi	

AZIENDE APPALTATRICI

Azienda	TECH SERVIZI S.r.l. (Azienda Appaltatrice)
----------------	---

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro		
RSPP		

Azienda	B.M. Service S.r.l. (Azienda Sub-appaltatrice)
----------------	---

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro		
RSPP		

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Mazzarrà S.A., li _____